

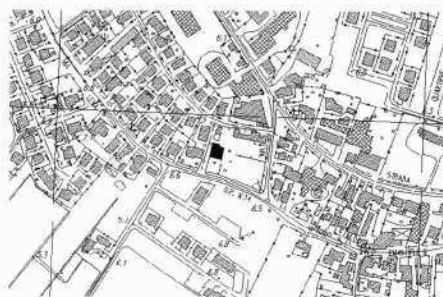
PD 173

Villa Zane, Belegno

Comune: Conselve

Via Vittorio Emanuele II

Irrv 00000451 Ctr 147 SE



Un ampio giardino affacciato su due strade contiene la villa e le sue adiacenze formate da un annesso, posto longitudinalmente rispetto alla villa stessa, ed una barchessa ortogonale che conclude la corte. L'edificio e l'annesso sono disabitati, in stato di degrado avanzato, mentre la barchessa è stata di recente restaurata e trasformata in un volume con funzione abitativa. Il corpo padronale si eleva per tre piani fuori terra ed ha pianta pressoché quadrata. E' stato costruito nella prima metà del Cinquecento, come si legge nella Condizion aggiunta, una autodichiarazione fiscale che i possessori di beni facevano alla Repubblica Veneta, che Ieronomo Zane deposita nel 1566 per una «casa da padron con cortivo e orto». La casa viene acquistata nel 1630 da Paolo Belegno per passare per debiti, alla morte di Giustina Donato vedova Belegno nel 1757, a Gio.Batta Erizzo e così sino agli attuali proprietari. Prescindendo dalle superfetazioni, l'immobile si presenta a pianta tradizionale con salone passante e quattro stanze ai lati, schema che si ripete nei due piani principali.

La facciata principale, a sette assi, mostra finestre e portefinestre architravate, con fori definiti da cornice in pietra, materiale utilizzato anche nella balaustra che protegge l'apertura mediana del piano nobile. Il tetto è a quattro falde a piramide, sul fianco un abbaino collabora ad illuminare il vano sottostante, aperto lungo i lati in piccole finestre.

L'adiacenza è ad un solo piano, coperta a capanna, mentre la barchessa è scandita da arcate a pieno centro poggiate su pilastri.

Era parte del complesso un oratorio, citato nelle visite pastorali del 1668 e del 1780, scomparso nell'Ottocento.

164



I fronti secondari: est, nord, ovest